



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3/7/2013

Sommario

ATTIVITÀ	7
QUADRO NORMATIVO	9
Obiettivi AEEG	9
Compiti dell'AATO	12
TERRITORIO.....	14
Acquedotto	15
Fognatura.....	15
Depurazione	16
ACQUEDOTTO.....	18
Adduttrici sovracomunali	18
Ricerca perdite	19
Acquisto acqua	20
Controlli sull'acqua.....	21
FOGNATURA E DEPURAZIONE	22
Reti sovracomunali	22
Frammentazione infrastrutture	23
Terminali fognari.....	24
Sanzioni Europee.....	24
Cronoprogramma interventi agglomerati in sanzione	25
Piano investimenti.....	26
Telecontrollo impianti.....	26
GLI INVESTIMENTI.....	29
Opere realizzate 2012	31
COMUNICAZIONE	32
Call center.....	32
Servizio telefonico	33
SISTEMA INFORMATIVO.....	34
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.....	35
PERSONALE.....	36
Forza lavoro.....	36
Classi di età.....	37
Titolo di studio	38

Ore straordinarie ed ore di assenza per malattia	39
PIANO DI SVILUPPO E DI INTEGRAZIONE	41
ANALISI PATRIMONIALE	43
Immobilizzazioni.....	43
Attivo circolante	43
Crediti.....	43
Fondo svalutazione crediti.....	45
Ratei e risconti	45
Debiti	46
ANALISI ECONOMICA	50
I risultati della gestione economica	50
Costi della produzione	51
Proventi straordinari.....	54
I costi non operativi	55
Indicatori finanziari di risultato	55
Indicatori economici.....	55
Indicatori patrimoniali (o di solidità).....	56
Indicatori di liquidità.....	57
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	58
Rischi di credito	58
Rischi finanziari e non finanziari	59
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	59
Rischio di liquidità.....	60
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	60
Attuazione normative	60
Azioni proprie e del gruppo	61
Attività di ricerca e sviluppo	61
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	62
Evoluzione prevedibile sulla gestione	62
Risultato dell'esercizio	62

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile d'esercizio di € **2.714.883**, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 3.421.183, ed imputato al conto economico imposte di competenza dell'esercizio per € 2.466.637 ed imposte anticipate per € 239.052 al netto degli utilizzi dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha proseguito nell'azione **informativa** verso gli Azionisti circa la presenza di elementi di **criticità strutturale** nel progetto industriale originario, il Piano d'Ambito, non evidenziati e rilevati in passato, ma che hanno generato forti elementi di squilibrio e debolezza nella posizione patrimoniale e finanziaria della società, con il rischio di comprometterne la **mission** sul territorio nell'ambito del servizio affidatole in gestione.

L'Assemblea degli Azionisti ha preso formalmente atto, nella seduta del 28 aprile e 26 luglio 2012, dei problemi esposti, affidando mandato al Consiglio di Amministrazione per la costruzione di un progetto specifico.

Nel frattempo il legislatore con il DL 201/2011 ha affidato all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) tutte le competenze tariffarie inerenti il Servizio Idrico Integrato, introducendo un nuovo metodo tariffario provvisorio (MTT) a valere per gli anni **2012 e 2013**.

Lo scenario si è venuto così a modificare radicalmente, imponendo da un lato la riformulazione del progetto atteso dagli Azionisti e dall'altro inserendo, finalmente, elementi di certezza in un quadro normativo instabile.

Il nuovo impianto tariffario ha dato conferma alla validità della proposta aggregativa del patrimonio delle società ex gestori del Servizio Idrico Integrato, premiando i

soggetti patrimonialmente strutturati che costruiscono percorsi aggregativi.

Il nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) prevede che *tutti i costi siano coperti dalla tariffa*, modificando di fatto l'architettura contabile dei risconti attivi, in base alla quale, nel corso di questi anni, si era spostata nel tempo (in relazione alla durata della concessione scadente nel 2036) l'imputazione a bilancio del costo delle rate dei mutui dei Comuni, generando un ulteriore effetto distorsivo sul sistema, ad oggi di circa 31 milioni di Euro.

Questo importante principio, introdotto dall'Autorità AEEG, non significa altro che il costo del rimborso dei mutui ai Comuni deve trovare copertura diretta ed integrale nella tariffa, anno per anno, divenendo di fatto un costo passante del sistema.

Tale impostazione ha obbligato l'azienda ad eliminare dall'attivo del bilancio 2012 un valore importante relativo ai "risconti attivi", imputandolo a sopravvenienze passive, *pulendo* di fatto il bilancio da *futuri costi* che non avrebbero più trovato copertura nella nuova tariffa.

L'imputazione a sopravvenienze passive di un valore così importante ha obbligato la Società ad un'attenta verifica ed a tal fine è stato chiesto un parere al prof. Casò (Presidente del Consiglio di Gestione dell'O.I.C.- Organismo Italiano Contabilità) allegato alla presente relazione.

Contemporaneamente l'Autorità dell'Ambito Ottimale di Bergamo, lo scorso ottobre, ha compiuto un altro importante passo in coerenza con i principi del nuovo metodo tariffario MTT, deliberando che UniAcque Spa si avvalga ed utilizzi le risorse accantonate nel tempo dai vari gestori, a titolo di addizionali del 20% sui proventi di fognatura e depurazione, allo scopo di permettere al sistema idrico *il raggiungimento e mantenimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'equilibrio economico e finanziario necessario alla realizzazione delle previsioni di Piano d'Ambito* ed in particolare degli interventi di cui al Piano Stralcio.

UniAcque Spa dunque, in forza dell'accordo sottoscritto il 19 giugno u.s., utilizzerà quanto nel tempo accantonato a tale titolo, sia dalla società stessa come dagli altri gestori a favore dell'AATO, per il mantenimento e perseguimento degli obiettivi di Piano d'Ambito.

In sostanza, il bilancio che viene proposto alla Vostra approvazione, recepisce da un lato tra i maggiori costi le sopravvenienze passive per circa 31 milioni dovuti all'eliminazione dei risconti attivi e dall'altro, tra i ricavi, sopravvenienze attive per circa 27 milioni dovuti all'eliminazioni di debiti verso l'AATO, così come ulteriori sopravvenienze attive per crediti ceduti da AATO a titolo di addizionali del 20% sui proventi di fognatura e depurazione.

Infine UniAcque Spa, in coerenza con il nuovo MTT, si farà carico, dal prossimo esercizio 2013, di rimborsare le rate dei mutui correlati agli Accordi di Programma Quadro AdPQ, che in passato venivano rimborsati dalla stessa AATO, oggi spogliata da questo aspetto gestorio.

In conclusione, la stabilizzazione del sistema tariffario, grazie all'approvazione del MTT, oltre a consentire di rimborsare anno su anno le rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni, consentirà di programmare su un arco temporale definito, il rimborso delle rate arretrate, ad oggi non ancora saldate, ricordando che nel corso dell'esercizio 2013 la Società sta liquidando in forma rateale le rate di ammortamento dei mutui per l'annualità 2011, come proposta formalmente con comunicazione dello scorso 5 marzo.

E' evidente come le novità strutturali introdotte dal nuovo sistema tariffario, approvato da AEEG solo lo scorso 28 dicembre, hanno da un lato consentito la corretta allocazione di poste contabili, apportando modifiche innovative alla struttura del bilancio, dall'altro hanno peraltro dilatato i tempi di redazione del progetto di bilancio e del nuovo piano economico finanziario consentendo di sottoporlo alla Vostra attenzione solo in questo contesto.

Coerentemente è stato necessario oltre che opportuno avvalersi dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio di periodo.

ATTIVITÀ

La Società è stata costituita il 20 marzo 2006 e resa operativa dal 1° gennaio 2007, in forza del contratto 1° agosto 2006 con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, **per la gestione unica esclusiva**, per anni trenta, **del servizio idrico integrato** (acquedotto, fognatura e depurazione) su tutto il territorio provinciale.

Alla data del 31 dicembre 2012, operava, anche tramite la controllata BAS SII SpA, gestendo almeno uno dei tre segmenti che costituiscono il servizio idrico in 177 Comuni della Provincia (cui corrisponde una popolazione di **830.752 abitanti** – pari a oltre il **75 per cento** degli abitanti dell'intera Provincia - ed una superficie territoriale complessiva di **1.864,8 kmq**).

Va ricordato che dal 22 dicembre 2011 UniAcque Spa controllava la Società BAS SII SpA, incorporata dal 1° gennaio del corrente anno.

La fusione, che deve essere vista come un importante passo in avanti verso il completamento del processo aggregativo dei diversi operatori del Servizio Idrico in Provincia di Bergamo, ha comportato l'incremento dei parametri relativi ai servizi gestiti.

Dati generali

In sintesi oggi la Società realizza, anche tramite la controllata, servizi per i seguenti valori:

Parametro	Unità	Valore	% del totale	Note
Abitanti serviti	n.	830.752	75,60	Fonte Istat
Principali centri serviti		Bergamo, Albino, Dalmine, Romano di Lombardia, Seriate e Stezzano.		
Comuni serviti per acquedotto	n.	166	68,03	Fonte Istat
Abitanti servizio acquedotto	n.	817.186	74,37	Fonte Istat
Comuni serviti per fognatura	n.	158	64,75	Fonte Istat

Abitanti servizio fognatura	n.	765.083	69,63	Fonte Istat
Comuni serviti per depurazione	n.	172	70,49	Fonte Istat
Abitanti serviti per depurazione	n.	807.818	73,52	Fonte Istat
Superficie coperta	Kmq	1864,8	68,48	Fonte Istat

Rete acquedotto	Km	3.943		Uniacque
	Km	1.429		BAS SII SpA
Sollevamenti acquedotto	n.	115		Uniacque
	n.	74		BAS SII SpA
Sorgenti	n.	326		Uniacque
	n.	99		BAS SII SpA
Pozzi	n.	128		Uniacque
	n.	21		BAS SII SpA

Rete fognatura	Km	3.367		Uniacque
	Km	358		BAS SII SpA
Stazioni di sollevamento	n.	164		Uniacque
	n.	6		BAS SII SpA

Impianti di depurazione	n.	58		Uniacque
	n.	3		BAS SII SpA
Serbatoi di compenso	n.	534		Uniacque
	n.	152		BAS SII SpA
Reflui trattati ai depuratori	Mc	120,1		
Fanghi prodotti dai depuratori	Ton	29.000		

Fatture di consumo emesse	n.	293.037		Uniacque
	n.	104.258		BAS SII SpA
Letture effettuate	n.	184.878		Uniacque
	n.	104.896		BAS SII SpA

QUADRO NORMATIVO

Il Governo, con l'art. 21 c. 19 del d.l. 201/11 s.m.i. c.d. decreto "Salva Italia", convertito nella legge n. 214/2011, ha soppresso l'Agenzia nazionale per la regolazione in materia di acqua (mai costituita) e la ex CoNVIRi, assegnando all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) la regolazione di alcune fondamentali funzioni in materia tariffaria e di controllo dei servizi idrici, definite nel DPCM del 20 luglio 2012 (pubblicato in G.U. il 3 ottobre 2012) che ne riserva altre specifiche al Ministero dell'Ambiente.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio, ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente, nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Obiettivi AEEG

Gli obiettivi generali dell'azione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono i seguenti:

- ✓ Garantire la tutela del cliente finale.
- ✓ Fornire corretti incentivi per un servizio efficiente e per lo sviluppo delle infrastrutture.
- ✓ Garantire il buono stato ecologico della risorsa acqua.
- ✓ Dare certezza del quadro regolatorio (meno rischi = meno costi).
- ✓ Favorire la finanziabilità degli investimenti (stabilità regolatoria = minori oneri finanziari).

L'AEEG ha già compiuto una serie di consultazioni e di deliberazioni, finalizzate ad inquadrare i successivi provvedimenti generali in materia di servizio idrico integrato, sostanzialmente prevedendo l'attivazione di un sistema tariffario transitorio (MTT), valido per tutti i regimi in essere, prima di passare ad una situazione di regime (revisione del

MTN).

L'attività regolatoria dell'Autorità si è sviluppata attraverso l'adozione di numerosi provvedimenti (ben 28, di cui 11 nel 2012 e 17 nei primi quattro mesi del corrente anno) tra i quali citiamo, di seguito, quelli che hanno un maggiore impatto sulla gestione:

6/6/2012	177/2012/A Determinazione della misura del contributo, per l'anno 2012, per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dovuta dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e del servizio idrico
29/11/2012	347/2012/R/idr Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato
28/12/2012	585/2012/R/idr Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013
28/12/2012	586/2012/R/idr Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato
16/1/2013	6/2013/R/com Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
31/1/2013	38/2013/R/idr Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio

21/2/2013	<p>73/2013/R/idr</p> <p>Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/idr</p>
28/2/2013	<p>86/2013/R/idr</p> <p>Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato</p>
28/2/2013	<p>87/2013/R/idr</p> <p>Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili</p>
21/3/2013	<p>110/2013/R/idr</p> <p>Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico</p>
21/3/2013	<p>117/2013/R/idr</p> <p>Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito</p>

La delibera **585/2012/R/idr** ha definito i nuovi criteri per la determinazione delle tariffe transitorie per il biennio **2012 e 2013**.

Gli Enti d' Ambito dovranno applicare la nuova metodologia nella predisposizione delle nuove proposte tariffarie per gli ambiti di propria competenza e sottoporre all' approvazione da parte dell' AEEG entro la fine dello scorso mese di aprile.

La metodologia transitoria (MTT) rappresenta un'anticipazione delle linee generali del metodo tariffario definitivo che troverà applicazione a partire dal prossimo anno.

La nuova tariffa dovrà rispettare i principi comunitari inerenti le politiche di tariffazione, quali il principio del "chi inquina paga" e il principio della copertura integrale del costo del servizio finanziario, ambientale e della risorsa (full cost recovery) garantendo il

pieno rispetto di alcuni criteri come la sostenibilità economica della fornitura agli utenti domestici e l'attenzione alla qualità del servizio tecnico e commerciale (attraverso l'utilizzo di specifici indicatori).

I principi cardine della delibera **585/2012** in materia di metodo tariffario possono essere così riassunti:

il MTT si applica a tutte le gestioni (conformi e non al d. lgs. 152/2006) che al 31 Luglio 2012 applicavano il Metodo Normalizzato, il metodo tariffario Emilia Romagna e altri Metodi difforme al CIPE e ai soggetti che, a qualunque titolo, svolgono esclusivamente uno o più servizi tra quelli di cui all'Articolo 1, comma 1.1, anche per una pluralità di ATO, e che applicano un metodo tariffario difforme dal metodo tariffario CIPE;

Sono esclusi dall'aggiornamento tariffario:

- 1) i gestori del servizio idrico integrato il cui titolo ad esercire il servizio è stato dichiarato invalido con sentenza passata in giudicato, ovvero ritirato o annullato in via amministrativa;
- 2) le gestioni sul cui titolo ad esercire il servizio è pendente un contenzioso giurisdizionale e in cui sia stata emanata dall'autorità giudiziaria una misura cautelare sospensiva o limitativa del titolo stesso, per tutta la durata dell'efficacia della misura medesima, ovvero in cui sia stata emanata dall'autorità giudiziaria una sentenza, anche di primo grado se non successivamente sospesa, che abbia accertato l'invalidità del titolo medesimo;
- 3) I gestori che, sebbene affidati, non hanno effettuato, alla data del 31 dicembre 2012, la prevista consegna degli impianti.

Compiti dell'AATO

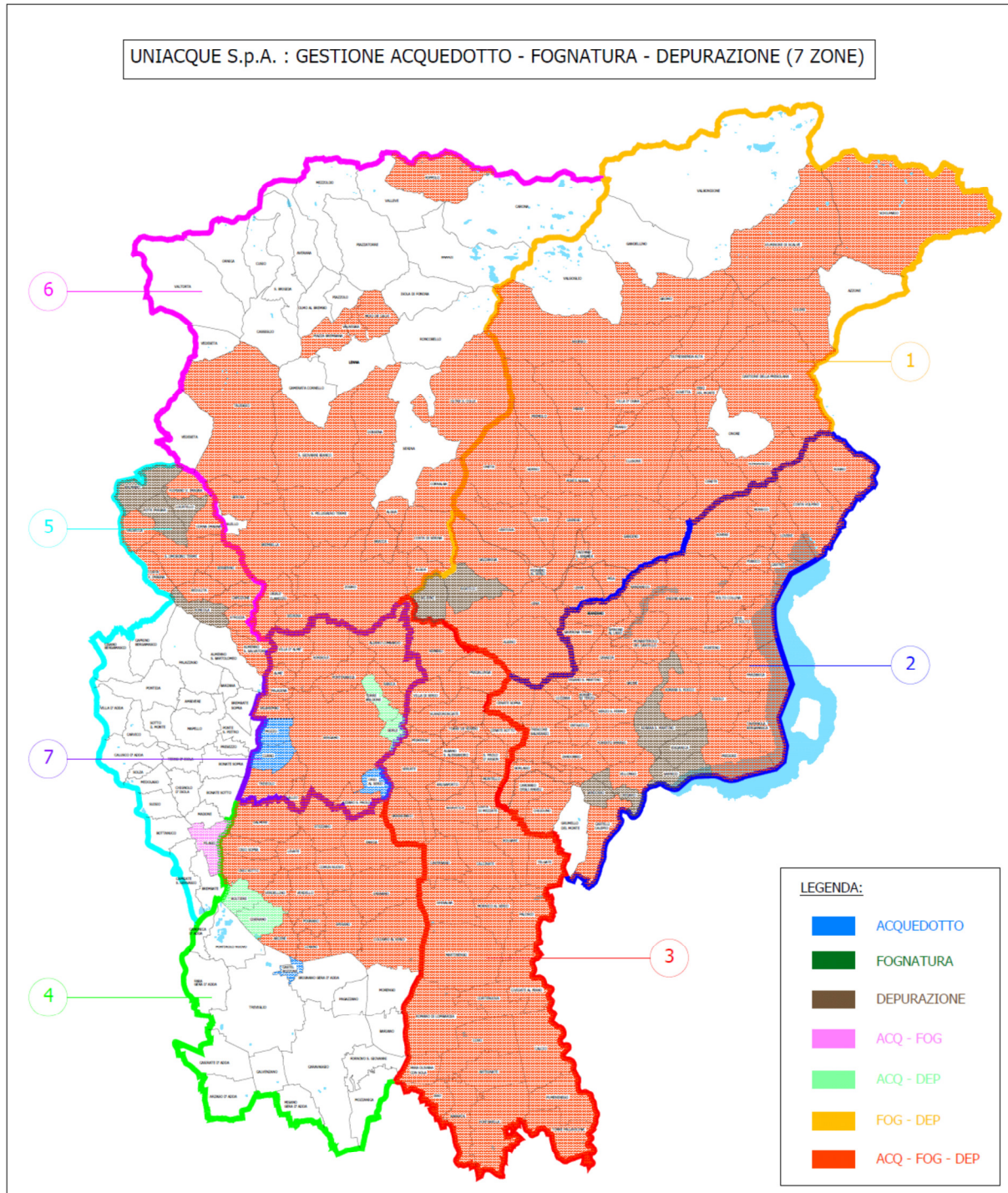
A seguito delle innovazioni normative citate i compiti dell'AATO (come referente territoriale) sono i seguenti:

- Cura i rapporti con le amministrazioni territoriali.
- Definisce e aggiorna i piani d'ambito.

- Verifica le informazioni fornite.
- Controlla le clausole delle rispettive convenzioni.
- Controlla le applicazioni tariffarie.
- Controlla gli investimenti effettuati.
- Controlla la qualità del servizio.
- Verifica l'ottimizzazione finanziaria degli investimenti effettuati.
- Autorizza ex ante, sentita l'Autorità, gli scostamenti tra valore pianificato e importo preventivo degli investimenti.
- Gestisce le perequazioni locali.

TERRITORIO

Il territorio provinciale è stato qui rappresentato nelle sette Zone del Piano d'Ambito.



Considerata l'estensione della provincia, vista la dislocazione del territorio servito e dei conseguenti distretti di alimentazione, data la diversa specificità delle situazioni determinata dagli impianti, dai collegamenti e dalle interconnessioni delle reti di distribuzione esistenti, la struttura operativa aziendale si è oggi articolata in **6 (sei) zone operative**.

Queste sono così distribuite per i tre segmenti del Servizio Idrico Integrato:

Acquedotto

Area		Ab.	Kmq.	km	Nr. Comuni
Area 1	Valle Seriana e Val Gandino	90.294	540	811	29
Area 2	Val Cavallina e Sebino	104.697	305	950	37
Area 3	Pianura Orientale	186.916	316	1.202	35
Area 4	Pianura Occidentale	105.342	109	470	14
Area 6 (comprensiva Area 5 e 7)	Val Brembana	31.485	252	502	19
TOTALE		518.734	1.522	3.934	134
<i>Percentuale su Provincia</i>		49,0%	55,9%	49,5%	54,9%

Fognatura

Area		Ab.	Kmq.	Km	Nr. Comuni
Area 1	Valle Seriana e Val Gandino	90.590	496	652	29
Area 2	Val Cavallina e Sebino	104.697	305	675	37
Area 3	Pianura Orientale	186.916	316	885	35
Area 4	Pianura Occidentale	119.067	155	646	15
Area 6 (comprensiva Area 5 e 7)	Val Brembana	126.719	399	498	37
TOTALE		627.989	1671	3.356	153
<i>Percentuale rispetto all'intera Provincia</i>		58,8%	61,4%	49,5%	62,7%

Depurazione

Area		Ab.	Kmq.	Nr. Comuni
Area 1	Valle Seriana e Val Gandino	96.442	586	32
Area 2	Val Cavallina e Sebino	118.714	336	42
Area 3	Pianura Orientale	186.916	316	35
Area 4	Pianura Occidentale	146.797	164	17
Area 6 (comprensiva di Area 5 e 7)	Val Brembana	131.968	421	41
TOTALE		680.837	1823	167
Percentuale rispetto all'intera provincia		63,7%	67,0%	68,4%

In sintesi si rileva il seguente quadro riassuntivo:

Area	Segmento		Abitanti	Kmq	Km	Comuni
------	----------	--	----------	-----	----	--------

Area 1	Acqua	Valle Seriana e	90.294	540	811	29
	Fognatura		90.590	496	652	29
	Depurazione	Val Gandino	96.442	586		32

Area 2	Acqua	Val Cavallina e	104.697	305	950	37
	Fognatura		104.697	305	675	37
	Depurazione	Sebino	118.714	336		42

Area 3	Acqua	Pianura Orientale	186.916	316	1.202	35
	Fognatura		186.916	316	885	35
	Depurazione		186.916	316		35

Area 4	Acqua	Pianura	105.342	109	470	14
	Fognatura	Occidentale	119.067	155	646	15
	Depurazione		146.797	164		17

Area 6	Acqua	Val	31.485	252	502	19
Area 5	Fognatura	Brembana	126.719	399	498	37
Area 7	Depurazione		131.968	421		41

ACQUEDOTTO

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, l'Azienda ha mirato, in primo luogo, a **garantire il livello del servizio**, dando priorità ad interventi relativi alla sostituzione di tronchi deteriorati, soggetti ad un elevato numero di riparazioni, che comportano un notevole aggravio nei costi di gestione dell'intera rete, oltre che una cospicua dispersione della risorsa idrica. Si sono pertanto individuati gli interventi proprio in base alla dislocazione ed al numero di riparazioni eseguite sulla rete; una volta definiti i tronchi oggetto di rifacimento si è valutata la necessità di eventuale potenziamento degli stessi.

Gli interventi effettuati sono dunque mirati al miglioramento, anche sotto l'aspetto igienico- sanitario, e all'adeguamento del servizio di distribuzione e di gestione delle reti e degli impianti, nel rispetto delle normative vigenti.

Adduttrici sovracomunali

La Società ha in gestione, oltre alle reti comunali, importanti adduttrici di livello sovracomunale:

ACQUEDOTTO	Descrizione	km
	Adduttrice-distributrice Acquedotto dei Laghi	67
	Adduttrice-distributrice Acquedotto due Valli	50
	Adduttrice-distributrice Pianura Est- zona nord	68
	Adduttrice-distributrice Pianura Est - zona sud	42
	Adduttrice Alqua – Bergamo (condotte e canale a pelo libero) – BAS SII SpA	31
	Adduttrice Costone – Bergamo – BAS SII SpA	21
	Adduttrice Nossana – Bergamo (compreso anello sud) – BAS SII SpA	43
TOTALE		322

Le analisi effettuate evidenziano la **debolezza delle infrastrutture** acquedottistiche, dovuta in particolare **all'età avanzata** delle condotte, alla **forte dispersione** causata dalle perdite, dalle dimensioni non sufficienti delle reti, nonché **l'obsolescenza tecnologica** degli impianti, che determinano carenze anche sotto il profilo della qualità dell'acqua erogata.

Per limitare la dispersione della risorsa, in particolare, sono state effettuate campagne mirate di ricerca perdite, abbinate ad interventi di distrettualizzazione, procedendo al risanamento ed alla sostituzione dei tratti di tubazione più deteriorati.

Ricerca perdite

Nello specifico per le zone 1, 2, 4 e 6 la ricerca perdite viene condotta mediante una ditta specializzata, mentre per la zona 3 viene eseguita da personale interno.

La tabella sottostante riporta il confronto tra i km di rete acquedotto controllata nel 2012 e negli anni precedenti da UniAcque Spa:

	2009	2010	2011	2012
Km rete controllata	348	431	468,8	450,8
Km estensione rete	---	3.676	3.833	3.943
% rete controllata	---	11,72%	12,23%	11,4%

Oltre alla diversificazione e razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento, ai fini di un utilizzo ottimale della risorsa, UniAcque S.p.A. considera prioritario puntare al **risanamento**, al **potenziamento**, all'**estensione** e all'**interconnessione** delle reti di adduzione e distribuzione. Per rendere funzionale il sistema impiantistico è necessario il completamento del sistema di automazione e telecontrollo degli impianti e delle reti.

La situazione attuale si rileva dalla seguente tabella, ove sono indicati gli impianti dotati di sistema di telecontrollo:

	Acquedotto – sistemi dotati di telecontrollo -		
	2011	2012	variazione %
Zona 1	31	24	-22,58%
Zona 2	96	96	0,00%
Zona 3	35	42	20,00%
Zona 4	9	9	0,00%
Zona 5		2	
Zona 6	7	15	114,29%
Zona 7			
Totale	178	188	5,62%

Acquisto acqua

Ad integrazione dell'approvvigionamento da fonti proprie UniAcque Spa ha fatto ricorso all'acquisto di acqua da fornitori all'ingrosso.

Col passare del tempo, grazie all'aggregazione delle reti dei comuni ed all'ottimizzazione dell'interconnessione delle stesse reti tali volumi sono stati drasticamente ridotti; si riporta il dato di confronto tra i vari anni:

	Volume acquistato (mc)	Riduzione %
2010	2.789.527	---
2011	1.814.742	35%
2012	1.075.113	41%

Controlli sull'acqua

L'acqua immessa in rete è sottoposta a continui controlli di qualità, secondo un programma, che prevede una serie di campionamenti, sia sui punti di fornitura come sulle fonti di approvvigionamento:

Tipologia	N° campionamenti	N° campionamenti	N° campionamenti
	2010	2011	2012
Adduttrici-Due valli	57	57	48
Adduttrici - Laghi	109	109	94
Punti rete comunali	2.097	2.298	2.273
Pozzi e sorgenti	936	1.036	1.192

Nel 2012 sono stati rilevati 96 campioni non conformi ai limiti legge.

Le non conformità sono state rilevate nel 49% dei campioni da controlli ASL e nel restante 51% da controlli interni.

Tutte le situazioni sono state gestite e risolte.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

La difesa dell'ambiente va perseguita attraverso la **razionalizzazione** del sistema di depurazione, la **dismissione** di piccoli impianti, il convogliamento degli scarichi in pochi ed efficienti impianti e l'estensione a tutto il territorio delle reti fognarie e l'adeguamento di quelle esistenti.

Reti sovracomunali

Ad oggi la Società gestisce, oltre alle reti comunali, le seguenti reti a livello sovracomunale:

FOGNATURA	Denominazione	km
	Covo-Fara-Iso-Barbata	8
	Cavernago - Ghisalba	5
	Endine - Trescore	22
	Val Gandino	8
	Costa Volpino – Lovere – Castro – Pianico - Sovere	11
	Riva di sotto – Parzanica – Tavernola – Predore – Sarnico – Adrara san Martino – Adrara	34
	Zerra	27
	Cologno	15
	Grassobbio - Urganò	6
	Lurano	21
	Boltiere – Osio Sotto – Osio Sopra - Dalmine	8
	Parre – Premolo – Ponte Nossà	7

Ranica - Casnigo	20
Romano - Covo	5
Villa D'Almè - Valbrembo	9
Zogno	14
Gorno	5
Collettori principali comune di Bergamo – BAS SII SpA	40
TOTALE	265

Frammentazione infrastrutture

La situazione attuale vede un sistema di depurazione affidato sul territorio dell'Ambito ad un numero considerevole di impianti di piccola potenzialità, che rispecchiano la frammentazione delle precedenti gestioni.

Il **contesto di frammentazione** ereditato comporta **maggiori costi** d'esercizio e **scarsa efficienza**, dovuta anche **all'obsolescenza impiantistica** e strutturale e al **sovraccarico** in termini di portata idraulica e di carico inquinante in ingresso, in quanto non è sempre stata messa in campo, da parte delle precedenti gestioni, un'adeguata capacità di previsione degli incrementi di potenzialità depurativa, richiesta sia per usi civili che produttivi.

Questa situazione presenta le lacune tipiche di una programmazione degli investimenti legata ai limiti amministrativi comunali, impone un deciso cambiamento di indirizzo e l'adozione di nuove strategie, cercando di coniugare una più efficace tutela ambientale con una gestione efficace del ciclo delle acque. In quest'ottica è inevitabile indirizzare il processo di depurazione verso **una più accentuata centralizzazione**, convogliando i reflui in pochi, ma capaci, impianti in grado di garantire un efficace e continuativo rispetto dei limiti di legge ed una ottimizzazione degli oneri di gestione.

L'azione della società è dunque prioritariamente indirizzata all' estensione, a tutto il territorio Provinciale, delle reti fognarie e l' adeguamento di quelle esistenti. Nel piano quinquennale sono previsti anche, sempre nel settore ambientale, interventi di adeguamento e razionalizzazione del sistema di depurazione.

L'attività ricognitiva svolta durante questi primi anni sugli impianti ricevuti in gestione, ha evidenziato una situazione infrastrutturale (dei manufatti e dei beni strumentali al servizio idrico) che manifesta frequenti e rilevanti profili di irregolarità (sia di natura amministrativa sia di natura strutturale), tali da non consentirne, in molti casi, il legittimo impiego ed esponendo la Società (che, quale gestore del Servizio Idrico, le utilizza per la sua attività) sia a sanzioni amministrative sia, potenzialmente, a sanzioni penali (in quanto, in taluni casi, connesse a possibili alterazioni dell' ambiente).

Terminali fognari

In particolare alla data odierna, nella porzione di territorio della Provincia di Bergamo servita dalla nostra società, risultano ancora ben **275 terminali fognari** non sottoposti ad idoneo trattamento depurativo, che sottendono una popolazione corrispondente a circa 60 mila a.e. (corrispondenti a circa l'otto per cento della popolazione servita).

Il piano quinquennale degli investimenti, di cui sotto, prevede di realizzare interventi per adeguare 125 terminali (cui corrisponde una popolazione equivalente di 36 mila unità).

Sanzioni Europee

Si rileva che, con sentenza 19 luglio 2012, la Corte di giustizia europea ha condannato lo Stato italiano stabilendo che lo stesso ha violato le norme europee sulla raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane non rispettando i tempi stabiliti per la loro applicazione (relativamente agli agglomerati con carico generato superiore a 15 mila a.e. in aree "normali" e maggiore di 10 mila a.e. in aree "sensibili"). Alla condanna ricevuta seguirà la comminazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato, che per il recupero del danno erariale comminato, si avvarrà della rivalsa nei confronti dei soggetti inadempienti. Le sanzioni che potrebbero essere comminate variano da

22.000 a 700.000 euro al giorno per agglomerato, in funzione della gravità del danno ambientale; tali sanzioni sono ripetibili (nel senso che, al permanere dell'infrazione, saranno riapplicate annualmente). In parallelo è stata, inoltre, avviata dalla Ue anche la procedura di infrazione 2009/2034 attinente gli agglomerati con popolazione compresa tra 2.000 e 5.000 ab. residenti.

Pertanto, una forte attenzione va posta al tema dell'adeguamento delle realtà territoriali i cui reflui **oggi non sono ancora collettati e consegnati ai sistemi depurativi**.

Cronoprogramma interventi agglomerati in sanzione

UniAcque S.p.A., quale gestore unico dell'ambito, si è fatta carico di individuare soluzioni concrete a queste carenze strutturali del sistema fognario e depurativo; è stato approntato un **cronoprogramma** di interventi da attuarsi nei prossimi anni, per l'importo di circa 30 milioni di Euro, sottoposto all'approvazione della Conferenza dei Comuni e nel mese di gennaio 2013 approvato dal Consiglio Provinciale.

Nome	Comuni	Problema	Stima costi	Fine lavori
Bergamo AG01602401	Colzate e Almenno S. Salvatore	Collettamento scarichi non depurati	€ 700.000	31.12.2015
Castelli Calepio AG01606201	Castelli Calepio	Realizzazione impianto di depurazione	€ 3.473.240	31.12.2015
Oltre il Colle AG01614601	Oltre il Colle	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.500.000	31.12.2016
Onore AG01614901	Onore	Collettore raccolta reflui località Lantana e Rucola	€ 700.000 € 200.000	31.12.2014 31.12.2015
San Giovanni B. AG01618801	San Giovanni Bianco	Collettamento scarichi non depurati	€ 4.500.000	31.12.2016
Schilpario AG01619501	Schilpario, Colere, Vilminore di Scalve ed Azzone	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.971.500	31.12.2015

Val Brembana AG01624601	San Pellegrino	Collettamento scarichi non depurati	€ 2.800.000 +	€	31.12.2016
	Zogno		3.000.000 +		31.12.2016
	Val Serina		€ 7.041.645		31.12.2016
Carona AG01608301	Carona	Adeguamento impianto di depurazione	€ 558.000		31.12.2015
Cortenuova AG01608301	Cortenuova	Adeguamento impianto di depurazione	€ 300.000		31.12.2015
Sedrina AG01619601	Sedrina	Collettamento scarichi non depurati	-		31.12.2015

Piano investimenti

A ciò si aggiunga la decisione assunta lo scorso 23 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha approvato un piano complessivo che si sviluppa su un arco temporale di cinque anni e prevede una spesa complessiva di Euro 53,5 milioni.

Il piano contiene, tra l'altro, interventi che riguardano la Valle Brembana (Ubiale Clanezzo, Sedrina, Zogno e San Giovanni Bianco) con una previsione di spesa di 12,2 mio di Euro, la Val Serina e Oltre il Colle con una spesa prevista di 10,6 mio, la Valle di Scalve per 4,1 mio, il Comune di Castelli Calepio con 3,5 mio di Euro e l' adeguamento del depuratore al servizio del Comune di Bergamo, per cui è prevista una spesa di 3 milioni di Euro.

Telecontrollo impianti

UniAcque Spa ha inoltre messo in atto una campagna per dotare di telecontrollo gli impianti principali e le stazioni di sollevamento della rete fognaria, oltre a completare, nel prossimo anno, la raccolta dei dati per la cartografia informatizzata delle reti.

Ad oggi la situazione degli impianti dotati di sistemi di telecontrollo è quella illustrata dalla seguente tabella:

	Fognatura		
	2011	2012	Variazione %
Zona 1	12	16	33,33%
Zona 2	42	47	11,90%
Zona 3	16	18	12,50%
Zona 4	4	4	0,00%
Zona 5			
Zona 6	2	3	50,00%
Zona 7	3	3	0,00%
Totale	79	91	15,19%

Si segnalano inoltre altri significativi interventi di ristrutturazione della rete fognaria nei comuni di Alzano, Bianzano Lombardo, Bossico, Carobbio degli Angeli, Fiorano, Foresto Sparso, Lefte, Riva di Solto, Solto Collina, Sorisole, Sovere, Tavernola Bergamasca, Trescore Balneario, Vertova, Ponte Nossia.

Per le fognature sono stati inseriti una serie di interventi relativi al completamento di reti e alla realizzazione di impianti e/o opere per la messa in funzione di reti già realizzate.

A completamento del piano generale di riorganizzazione del sistema depurativo dell'intero Ambito Territoriale sono state poi delineate le modalità di intervento con cui risolvere il problema della depurazione per i nuclei antropizzati di piccole dimensioni, per i quali non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente il collettamento verso impianti centralizzati.

E' opportuno comunque segnalare gli interventi di rifacimento dei sistemi di aerazione con asservimento ad inverter negli impianti di: Costa Volpino, Trescore Balneario, Pumenengo, Cerete, Valbrembo, Gerosa e Ubiale Clanezzo, Chiuduno, Martinengo, Gorlago, nonché altri interventi significativi relativi alle sezioni di pretrattamento (grigliatura e separatori sabbie) agli impianti di Grassobbio, Antegnate, Cortenuova,

Bolgare

Nell'anno 2012 sono stati effettuati prevalentemente interventi che hanno mirato a dare risposte a situazioni caratterizzate da elementi di precarietà e difficoltà. Sono stati attuati infatti interventi, anche di modesta entità, per adeguamenti alle normative o a prescrizioni da parte degli organi di controllo, che non possono garantire in ogni regime di funzionamento, la qualità dell'effluente finale ma che migliorano sensibilmente la situazione depurativa e danno un certo respiro alle esigenze di tipo gestionale.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2012 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 4.150.021, come da prospetto seguente:

INVESTIMENTI ANNO 2012	ACQUISIZIONI	CESSIONI	TOTALE
Costi impianto ampliamento			
Costi di ricerca , sviluppo e pubblicità			
Diritti di brevetto, utilizzazione opere dell'ingegno	56.771		56.771
Concessioni, licenze e marchi	783		783
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.199.460		1.199.460
Altre immobilizzazioni immateriali	2.500.684		2.500.684
Totale incrementi immobilizzazioni Immateriali	3.757.698		3.757.698
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari	71.666		71.666
Attrezzature industriali e commerciali	47.328	- 5.428	41.900
Altri beni materiali	184.107	- 6.396	177.711
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	84.282		84.282
Totale incrementi immobilizzazioni Materiali	387.383	- 11.824	375.559
Partecipazioni in Imprese controllate	16.764		16.764
Totale incrementi immobilizzazioni Finanziarie	16.764		16.764
	4.161.845	- 11.824	4.150.021

Per quanto attiene gli investimenti su beni di terzi effettuati nel corso dell'esercizio 2012:

INCREMENTO MIGLORIE FABBRICATI ACQUEDOTTO 2012	43.328
INCREMENTO MIGLORIE CONDOTTE IDRICHE 2012	516.614
INCREMENTO MIGLORIE SERBATOI 2012	175.851
INCREMENTO MIGLORIE IMPIANTI POTABILIZZAZIONE 2012	22.329
INCREMENTO MIGLORIE IMPIANTI SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO 2012	339.755
ACQUEDOTTO	1.097.877
INCREMENTO MIGLORIE FABBRICATI DEPURAZIONE 2012	65.430
INCREMENTO MIGLORIE IMPIANTI DEPURAZIONE 2012	492.389
INCREMENTO MIGLORIE IMPIANTI SOLLEVAMENTO DEPURAZIONE 2012	30.621
DEPURAZIONE	588.440
INCREMENTO MIGLORIE FABBRICATI FOGNATURA 2012	780
INCREMENTO MIGLORIE CONDOTTE FOGNARIE 2012	644.619
INCREMENTO MIGLORIE IMPIANTI SOLLEVAMENTO FOGNATURA 2012	42.824
FOGNATURA	688.223
INCREMENTO MIGLORIE FABBRICATI IN LOCAZIONE 2012	21.541
IMMOBILI	21.541
INCREMENTO MIGLORIE IN REALIZZAZIONE 2012	746.821
MIGLORIE IN CORSO	746.821
TOTALE	3.142.902

Opere realizzate 2012

Di seguito si elencano gli interventi più significativi (importi superiori a Euro 25.000,00):

ALBINO VIA MONTE CURA-VIA VALLE DEL MUTO	44.541,59
CENATE SOTTO E SAN PAOLO D'ARGON	332.066,22
PONTE NOSSA VIA LIBERTA'	68.334,79
TRESCORE DEP	50.739,32
SOVERE VIA SEMPORINO LOC. PIAZZA	71.259,80
VERDELLO S.P.122 FRANCESCA	32.600,82
ALZANO LOMBARDO VIA SOLFERINO	31.682,73
COLZATE LOC. BARBATA	49.996,36
COSTA VOLPINO	84.591,34
ROMANO DI LOMBARDIA VIA PATRIOTI ROMANESI	38.517,65
VERTOVA VIA CERETI	27.208,28
COLERE VIA GROMO	42.615,90
GAVERINA VIA PIAN MARTINO	25.192,99
NEMBRO VIA E. FERMI	43.408,04
SERiate VIA LEVATA	31.923,31
SOVERE FRAZ. SELLERE	36.888,05
TORRE DE' ROVERI VIA ASTORI	38.964,98
BAGNATICA DEP.	55.314,09
CALCINATE DEP.	37.703,93
COLOGNO AL SERIO DEP.	87.751,92
COSTA VOLPINO DEP.	46.651,15
COVO DEP.	27.860,66
RANICA DEP.	39.516,40
VALBREMBO DEP.	41.791,71
GRONE SERBATOIO S.ANTONIO	30.717,93
S.OMOBONO IMAGNA VIA CA' CONCAGLIO	28.057,23
VILLONGO SERBATOIO MONTECCHIO	68.908,02
Totale 1.514.805,21	

COMUNICAZIONE

Call center

Allo scopo di facilitare le comunicazioni tra gli utenti e l'azienda, è stato attivato un servizio di Call Center, in outsourcing, cui è possibile rivolgersi tramite il **numero verde gratuito**



finalizzato a raccogliere, **24 ore al giorno**, 365 giorni l'anno, per tutto il territorio servito, le segnalazioni di **guasti e disfunzioni** sulla rete e sugli impianti.

Per le funzioni di **informazione** sulle singole bollette, sul rapporto d'utenza oltre che informazioni di carattere generale è stato, invece, attivato il numero verde



che consente alla clientela di chiamare l'azienda da tutta la Provincia, **senza sostenere alcun costo**.

Con il completamento del progetto di interconnessione fonia e dati e l'unificazione delle procedure informatiche (in fase di completamento), in fase di completamento, il servizio telefonico sta progressivamente divenendo uno sportello a tutti gli effetti e, unitamente agli sportelli ed ad un sito internet (www.uniacque.bg.it) costantemente aggiornato, costituisce l'ossatura di un sistema di relazioni con l'utenza in grado di assicurare agli utenti la possibilità di una gestione tempestiva ed efficace del flusso di informazioni tra l'azienda e la sua clientela.

Servizio telefonico

L'utilizzo intensivo del servizio telefonico è testimoniato da numeri sempre in crescita:

Area Aziendali	Anno	Totale	Non risposte	% Non risposte	Risposte	% Risposte
Ambiente	2011	900	130	14	770	86
	2012	473	110	23	363	77
Call Center esterno	2011	14.107	414	3	13.693	97
	2012	17.666	544	3	17.122	97
Centralino	2011	13.953	4.908	35	9.045	65
	2012	6.383	912	14	5.471	86
Clienti	2011	22.857	3.381	14	19.476	86
	2012	35.550	2.265	6	33.285	94
Esercizio	2011	4.364	763	17	3.601	83
	2012	4.648	323	7	4.325	93
Totale	2011	56.181	9.597	17	46.586	83
	2012	64.720	4.154	6	60.566	94

L'impiego crescente del servizio telefonico, oltre a rendere più agevoli i contatti con l'utenza, consente di svolgere da casa la maggior parte delle pratiche e, allo stesso tempo, permette una razionalizzazione e riduzione degli sportelli periferici presenti sul territorio.

SISTEMA INFORMATIVO

L'infrastruttura informatica installata presso il data-center di UniAcque fornisce tutti i servizi/applicazioni utilizzati quotidianamente dal nostro personale a completa copertura di tutti i processi aziendali gestiti.

A seguito della fusione societaria è stata conseguentemente potenziata l'intera infrastruttura tecnologica di UniAcque, al fine di garantire la fornitura di tutti i servizi precedentemente garantiti dal contratto di servizio stipulato con A2A.

Questa attività si è sviluppata attraverso un'attenta opera di razionalizzazione delle soluzioni utilizzate precedentemente al fine di integrare ogni singolo processo nella modalità di gestione in uso presso Uniacque.

Come previsto dal piano di implementazione della nuova piattaforma applicativa basata sulla soluzione **SAP**, si conferma che, relativamente alla gestione dei moduli contabili, del controllo di gestione e della gestione degli approvvigionamenti e del magazzino, a far data dal 1 gennaio 2013 tutti i relativi processi vengono gestiti dal SAP versione Ecc6.0 attivato presso il data-center Uniacque.

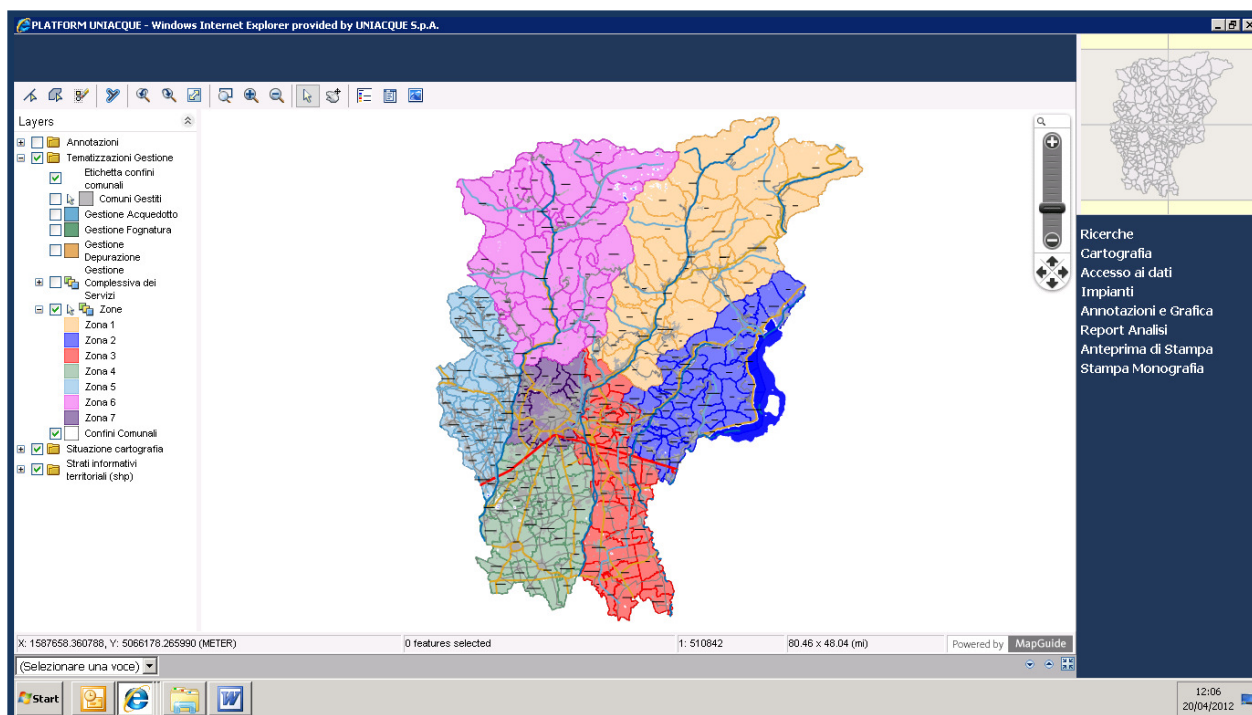
Contemporaneamente è stato attivato un processo di valutazione delle varie piattaforme applicative presenti sul mercato, al fine di sostituire quelle attualmente utilizzate nella gestione dell'utenza dalla fase di preventivazione a quella di fatturazione (Neta Siu di Engineering e INTEGRA di Logos oggi acquisita da Engineering).

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

All'inizio dell'attività di UniAcque spa non erano disponibili, salvo rare eccezioni, dati, informazioni tecniche analitiche e cartografiche georeferenziate, degli impianti affidatici in gestione, tanto meno raccolte e sistematizzate all'interno di un archivio informatico.

Da qui è derivata la necessità di organizzare tutte le informazioni da raccogliere sul campo all'interno di un **Sistema Informativo Territoriale**, per poter disporre di un agevole strumento di consultazione da parte di tutte i diversi settori aziendali.

È stato inoltre sviluppato un applicativo tipo Web - Gis - PlatformNet - per rendere immediatamente fruibili le informazioni via Web, oltre che ai reparti aziendali, ai Comuni serviti ed alla Autorità di controllo.



PERSONALE

Forza lavoro

La forza lavoro è distribuita nei seguenti centri di costo:

CENTRO DI COSTO	N° ADDETTI
Direzione	1,00
Segreteria generale	1,00
Area Amministrazione e finanza	7,50
Servizio personale	2,00
Area Approvvigionamenti appalti e servizi	10,00
Servizio sicurezza e antinfortunistica	1,00
Servizio informatica e telecomunicazioni	2,00
Servizio pianificazione e controllo	1,00
Servizio qualità processi	2,00
Area clienti	32,50
Area ambiente	15,50
Area sviluppo impianti e reti	12,50
Area esercizio	111,00
totale	199,00

distribuiti secondo le seguenti qualifiche:

QUALIFICA	N° ADDETTI
Apprendisti	0,50
Operai	77,00
Impiegati	111,50
Quadri	7,00
Dirigenti	3,00
totale	199,00

Classi di età

Al 31/12/2012 risultano assunti a tempo indeterminato 201 dipendenti di cui 155 maschi e 46 femmine (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi ai dipendenti suddivisi per fasce d'età:

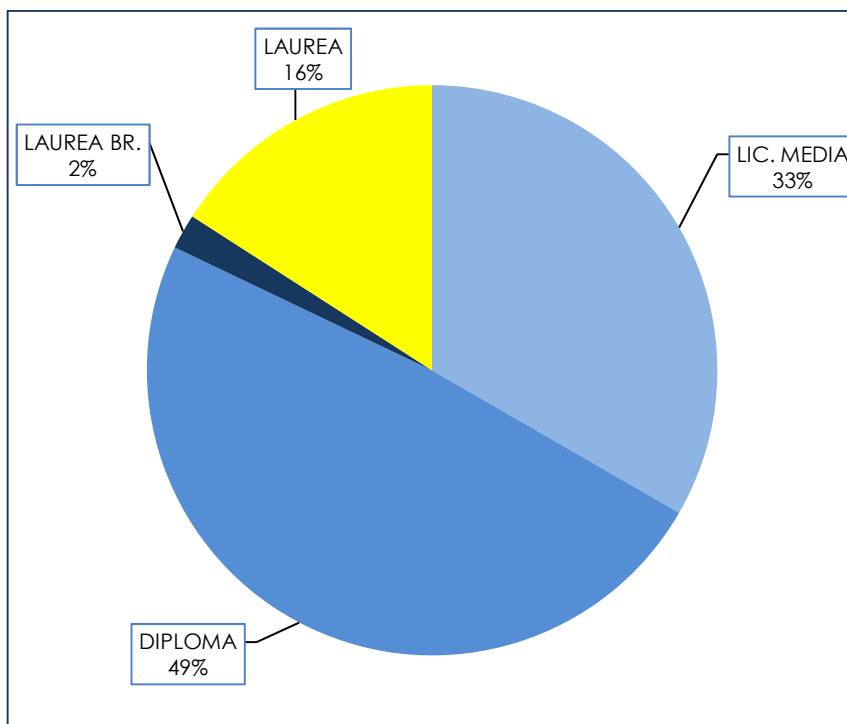
Classe d'età	N° Dipendenti
20 – 30	40
31 – 40	61
41 – 50	66
51 – 60	33
61 – 70	1

Si nota che la società è relativamente giovane avendo più del 50% di dipendenti con meno di 40 anni.

Titolo di studio

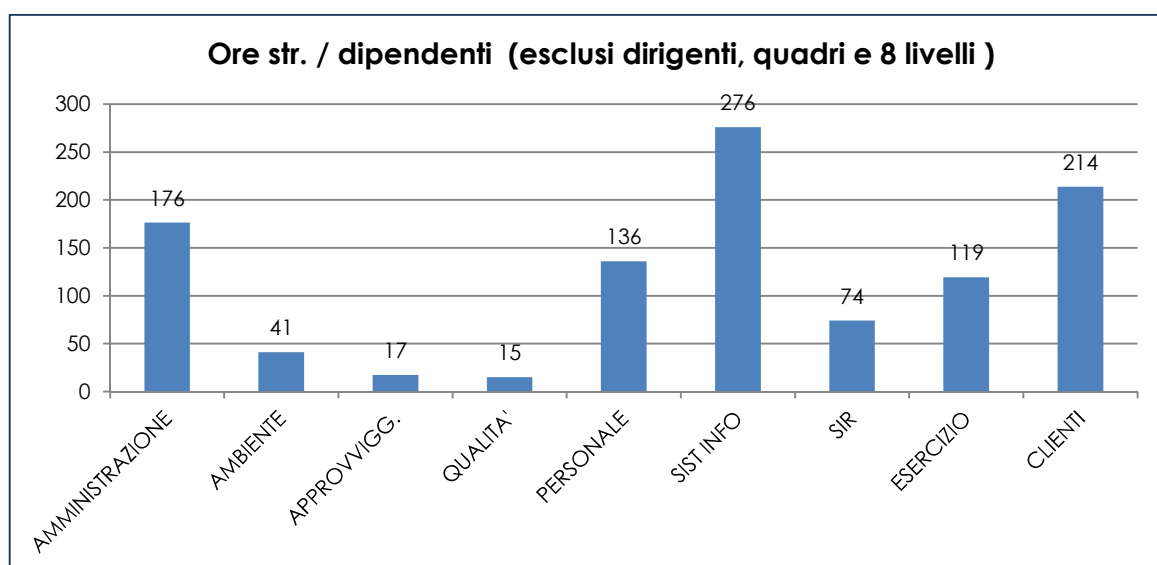
In tabella sono indicati i dipendenti a tempo indeterminato suddivisi per titolo di studio:

Titolo di studio	N° dipendenti
LIC. MEDIA	67
DIPLOMA	98
LAUREA BR.	4
LAUREA	32
Totale	201

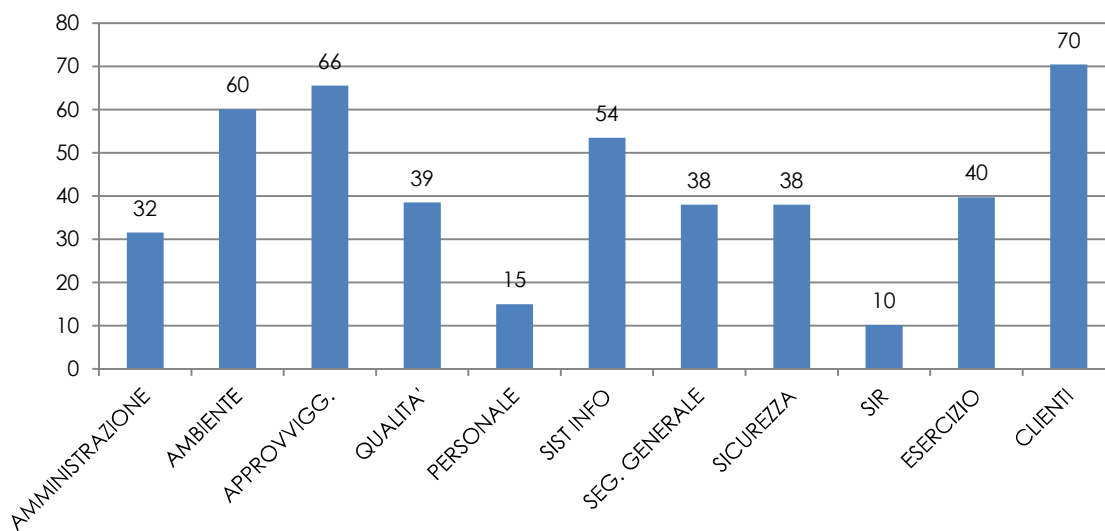


Ore straordinarie ed ore di assenza per malattia

Le tabelle indicano le ore straordinarie e le ore di assenza per malattia suddivise per Area. Nel calcolo delle ore di straordinario per dipendente sono stati esclusi dirigenti, quadri e ottavi livelli. La presenza dei lavoratori il cui contratto è cessato in corso d'anno è stata proporzionale ai mesi di presenza. Rientrano nell'analisi di straordinari e malattie anche i lavoratori somministrati.



Ore malattia / n. dipendenti



PIANO DI SVILUPPO E DI INTEGRAZIONE

Nell' ultima Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto il mandato per la costruzione di un progetto funzionale al "riassetto" delle Società di gestione del servizio idrico sul territorio provinciale, a fronte delle criticità essenzialmente di natura finanziaria derivanti dal Piano d'Ambito e dei suoi atti di attuazione.

Oggi questo progetto, grazie anche agli effetti derivanti dall' applicazione del nuovo metodo tariffario (approvato con delibera AEEG n. 585/2012) è concretamente realizzabile.

Nel corso dell' ultimo anno, abbiamo approfondito gli aspetti prioritari delle operazioni necessarie valutando le azioni da porre in essere.

Con il nuovo quadro normativo la tariffa del servizio idrico assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sostenuti dal soggetto gestore mentre non consente il recupero di posizioni debitorie pregresse (fatta salvo la possibile autorizzazione ad eventuali conguagli futuri, peraltro, al momento, non prevedibili).

Per garantire il rimborso dei mutui a Comuni e alle Società patrimoniali (il debito della società nei loro confronti ammonta rispettivamente a 20 milioni di euro ed a 12 milioni) bisogna ipotizzare un piano di rientro che può essere garantito in due soli modi: riducendo l' entità degli investimenti oppure attingendo a finanziamenti bancari.

Considerato che pare obiettivamente problematico non attuare gli investimenti previsti (ricordiamo le procedure di infrazione comunitarie ad oggi attive e relative all' attuazione della Direttiva 91/271) e che, allo stesso tempo, anche l'accesso al sistema del credito risulta particolarmente difficoltoso a causa del particolare momento normativo del settore dei servizi pubblici locali, della temporaneità e delle particolari difficoltà applicative del metodo tariffario, sia per gli effetti della attuale contingenza del sistema creditizio ed economico e, infine ma non meno importante, sia perché il finanziamento servirebbe a rimborsare debiti - diretti o indiretti - esistenti nei confronti

dei Soci.

Per questo motivo sottoponiamo nuovamente, in questa sede, all'attenzione dei nostri Soci, che lo sono anche in altre società proprietarie dei beni del servizio idrico, la necessità di procedere con i processi di aggregazione in Uniacque delle società stesse.

L'aggregazione consentirebbe un immediato beneficio fiscale derivante dalla possibilità di imputare nel conto economico maggiori quote di ammortamento da cui deriva il flusso di cassa, immediatamente trasferibile ai Comuni o utilizzabile per finanziare nuovi investimenti. L'aggregazione delle società consentirebbe di raggiungere anche altri importanti vantaggi quali il mantenimento di una governance completamente pubblica, la riduzione dei costi della politica, il conseguimento di piene economie di scala nella gestione, la salvaguardia dei valori patrimoniali delle società oltre all' aumento della capacità di ricorso al credito.

Dunque, nuovamente, gli amministratori ritengono che l'incorporazione delle società patrimoniali bergamasche sia la strada maestra affinché dalla corretta fiscalità scaturiscano quelle risorse da destinare in una prima fase al rimborso dei debiti verso i comuni e successivamente alla realizzazione di investimenti, senza pesare solamente sulle tariffe.

Questo azione consentirebbe di sostenere i costi di manutenzione o di ricostruzione dei beni, in modo tale da non lasciare alle future generazioni ammassi di tubi obsoleti e arrugginiti ed impianti inservibili, ma infrastrutture sempre adeguate ed ammodernate, per garantire la gestione ottimale di un servizio così importante per tutti noi.

ANALISI PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali subiscono un incremento di € 1.965.193, passando da € 13.156.892 ad € 15.122.805 a seguito delle attività di migioria sulle infrastrutture di terzi in gestione alla Società.

Le immobilizzazioni materiali hanno invece subito un decremento di € 247.210 da imputarsi sostanzialmente agli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio: passano da € 2.201.630 al 31/12/2011 ad € 1.954.420 al 31/12/2012.

Le immobilizzazioni finanziarie fanno riferimento alla partecipazione nella Società BAS SII S.p.A. acquisita con atto notarile del 22/12/2011. La Società gestisce il Sistema Idrico Integrato nel comune di Bergamo e l'acquisizione della stessa rientra nel progetto aggregativo, così come previsto dalle normative vigenti, del Sistema Idrico Integrato della Provincia di Bergamo in capo alla nostra Società.

L'assemblea dei Soci lo scorso 26 luglio ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione, con effetto dal 1 gennaio 2013.

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi degli ultimi tre esercizi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere alla

data di chiusura del periodo.

I valori hanno subito nel tempo la seguente evoluzione:

Saldo al 31/12/2012	€	53.575.819
Saldo al 31/12/2011	€	46.131.989
Variazioni	€	7.443.830

Il dettaglio che si evince è il seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Verso Clienti	37.085.785	38.710.120	(1.624.335)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.085.785	38.710.120	(1.624.335)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso controllate	5.459.226	2.379.198	3.080.028
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.459.226	2.379.198	3.080.028
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	3.249.019	2.816.129	432.890
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.249.019	2.816.129	432.890
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	744.572	505.520	239.052
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	744.572	505.520	239.052
Verso altri	7.037.217	1.721.022	5.316.195
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.034.303	1.718.108	5.316.195
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.914	2.914	0

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Fondo svalutazione crediti

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2011	1.777.817 Euro
Utilizzi nell'esercizio	159.210 Euro
Accantonamenti nell'esercizio	1.000.000 Euro
Saldo al 31/12/2012	2.618.607 Euro

I crediti verso controllate, pari a € 5.459.226 si riferiscono ai crediti vantati verso la controllata BAS SII S.p.A. e sono legati:

- ✓ per € 1.128.409 al riaddebito dei servizi di depurazione e fognatura di nostra competenza eseguiti sui comuni presso i quali la medesima gestisce il Servizio Idrico Integrato, comprensiva delle addizionali del 20%;
- ✓ per € 4.330.817 si fa rinvio a quanto commentato successivamente alla voce altri debiti.

Ratei e risconti

Il valore iscritto a bilancio ammonta ad **€ 761.181**, contro € 32.131.573 dell'esercizio 2011.

La variazione in diminuzione della voce in questione è dovuta al cambio di trattamento contabile dei canoni versati agli enti locali concedenti, come citato in premessa.

Infatti fino al 31/12/2011 i canoni non venivano imputati a conto economico in misura pari all'importo addebitato ogni anno, ma a quote costanti lungo la durata della concessione, mediante un meccanismo di sconto del maggior costo addebitato ad Uniacque nei primi anni di concessione.

Tale trattamento contabile si era reso necessario in quanto il metodo di determinazione della tariffa non prevedeva l'integrale recupero di tali costi che,

pertanto, come anche dettagliatamente illustrato nel bilancio al 31 dicembre 2011, venivano riscontati lungo la durata della concessione al fine di vedere la correlazione costi-ricavi.

A fronte dell'emanazione del un nuovo metodo di determinazione della tariffa idrica, a valere per gli anni 2012 e 2013, da parte dell'A.E.E.G., avvenuto lo scorso 28 dicembre, che prevede la determinazione della stessa tenendo conto anche dei canoni e mutui da rimborsare agli enti locali e società patrimoniali, dall'esercizio 2012 Uniacque non intende più riscontare i canoni ed i mutui versati agli enti locali concedenti e società patrimoniali lungo la durata della concessione, imputando il valore totale del risconto attivo al 31/12/2011 nel conto economico alla voce sopravvenienze passive.

Questo valore ha potuto essere in parte controbilanciato da partite contabile di segno opposto grazie all'eliminazione di debiti nei confronti dell'AATO e dall'insorgenza di sopravvenienze attive grazie al trasferimento di crediti sempre da parte dell'AATO.

Per quanto sopra, dall'esercizio 2012 l'intero canone versato agli Enti Locali concedenti è imputato nel conto economico, trovando detto canone immediata copertura nella tariffa addebitata agli utenti nel medesimo periodo:

Valore imputato 2011	€	5.091.707,54
Risconto	€	5.713.626,34
Costo 2012	€	10.285.456,61

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € **83.795.843.**

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	83.795.843
Saldo al 31/12/2011	€	108.901.510
Variazioni	€	(25.105.667)

Parte della sensibile riduzione è dovuta alla rinuncia da parte dell'AATO dell'importo pari ad € 15.463.971,51 quale quota delle addizionali del 20% sui proventi di fognatura e depurazione, girate a sopravvenienze attive.

I debiti v/banche comprendono il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari per € **33.385.470** e un utilizzo di fido di cassa per € **2.783.269**.

L'unico debito assistito da garanzia reale su beni aziendali è quello verso un POOL di tre Istituti Bancari che hanno concesso il mutuo, pari a Euro 23.500.000, per l'acquisizione nel 2011 della Società BAS SII S.p.A. e consiste nel pegno sulle azioni della precitata Società.

Tenuto conto della significatività dell'importo di tale finanziamento, essendo lo stesso stipulato a tasso variabile, la società ha adottato una politica di parziale copertura del rischio di tasso, sottoscrivendo in data 07/02/2012 due contratti di interest rate swap, per un nozionale iniziale di € 8.812.500 ciascuno (oggi pari a € 7.471.500 ciascuno).

Si evidenzia altresì che la società ha ancora in essere un contratto derivato CALL per un nozionale iniziale di € 500.000 (oggi pari ad € 350.000). Tale contratto è stato sottoscritto in data 05/11/2009 dalla Società Nord Servizi Acqua a parziale copertura di un finanziamento trasferito ad Uniacque nel 2010 a seguito di fusione per incorporazione.

I debiti v/fornitori comprendono importi riguardanti le forniture di gestione e per la disponibilità degli impianti, l'importo relativo a fatture da ricevere è pari ad € **23.564.637**.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 42.486.420 (Euro 41.664.652 al 31 dicembre 2011) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del

servizio idrico integrato, pari a Euro 12.560.172 (Euro 11.489.623 al 31 dicembre 2011), sia dei Comuni ammontanti a Euro 19.834.103 (Euro 14.593.800 al 31 dicembre 2011).

	FORNITORI	COMUNI	PATRIMONIALI	Totale
TOTALE DEBITI V/FORNITORI	€ 10.092.145	€ 19.834.103	€ 12.560.172	€ 42.486.420

I debiti verso altri sono decrementati di Euro 15.251.781 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12 /2011	Variazioni
Debiti verso ATO per addiz. fognatura e depurazione	0	15.427.568	(15.427.568)
Debiti verso ATO per rimborso spese di funzionamento	1.014.301	911.775	102.526
Personale c/retribuzione	1.001.419	903.382	98.037
Collaboratori c/retribuzione	0	1.000	(1.000)
Verso altri	487.402	511.178	(23.776)

Si evidenzia come **l'azzeramento della voce Debiti verso ATO** per addizionali fognatura e depurazione è dovuta all'accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo e Uniacque S.p.A. sottoscritto in data 19 giugno 2013, che dà attuazione alla delibera AEEG n.585/2012 e alla **delibera del C.D.A. dell'Ufficio d'Ambito n.13 del 2012**, ed in particolare a quanto contenuto nell'art. 4 del suddetto accordo. L'ufficio d'Ambito si è infatti impegnato a cedere ad Uniacque, ai sensi dell'art. 1260 del Codice Civile, i diritti di credito maturati nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno riscosso la tariffa del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Bergamo con riferimento all'addizionale disposta ai sensi della L. 388/2000 e dovuta

per gli anni dal 2002 al 2012 compresi, così come risultanti dal relativo allegato alla delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 13 del 25 ottobre 2012.

In base a tale accordo Uniacque S.p.A. è divenuta titolare dei crediti verso la Provincia di Bergamo, verso il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana S.p.A. e verso BAS S.I.I. S.p.A. già precedentemente commentati ed imputati nell'anno a sopravvenienze attive. Inoltre, Uniacque S.p.A. non è più tenuta al pagamento dei debiti verso l'ATO per l'importo maturato fino al 31/12/2011 (Euro 15,4 milioni) che sono quindi stati imputati a conto economico come sopravvenienze attive.

Il nuovo sistema tariffario MTT non prevede per il futuro l'addizionale del 20% sui proventi di fognatura e depurazione.

ANALISI ECONOMICA

I risultati della gestione economica

Il valore della produzione è pari ad **€ 66.046.395** (nel 2011 € 60.018.940).

I ricavi delle vendite e prestazioni sono stati pari ad **€ 58.858.375**, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 5.169.395, così distinti:

Descrizione Ricavo	31/12/2012	31/12/2011
Vendita dell'acqua	23.068.307	21.776.338
Quota fissa utenze acquedotto/antincendio	5.475.736	4.593.692
Allacciamenti/posa tubazioni	3.439.311	2.058.338
Proventi depurazione : bottini e percolati	591.799	686.376
Proventi depurazione	20.494.588	19.238.186
Proventi fognatura	5.788.864	5.336.145
Abbuoni passivi	(230)	(95)

La differenza tra il volume immesso in rete, stimato in 70 milioni di metri cubi ed il volume fatturato, pari a circa 45,2 milioni di metri cubi, ammonta a 24,8 milioni metri cubi, che rapportati al volume immesso in rete risulta pari al 35% circa e, pur se da depurare delle dispersioni fisiologiche (fontane pubbliche, fontanelle, prese antincendio, utenze pubbliche non fatturate, ecc.), testimonia degli ampi margini di recupero di efficienza nel funzionamento della rete di distribuzione che l'Azienda ha ancora davanti.

Tra la voce altri ricavi di € 7.188.020, con un aumento rispetto all'anno precedente di € 884.335, si evidenziano i proventi da esercizi precedenti per € 5.937.659 e gli altri ricavi e proventi per € 977.601, valori che in parte attengono all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non puntualmente prevedibili e connessi alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione adottate.

Costi della produzione

I costi della produzione assommano a complessivi € **55.355.376**, contro € 54.589.137 dello scorso esercizio, con il seguente dettaglio:

Voce	2012	2011
Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.653.226	4.078.972
Servizi	25.094.498	28.856.099
Godimento beni di terzi	11.559.496	6.325.913
Costi per il personale: di cui	10.208.645	10.007.186
a) salari e stipendi	7.529.030	7.388.080
b) oneri sociali	2.125.443	2.089.655
c) trattamento di fine rapporto	497.822	478.337
e) altri costi	56.350	51.114
Ammortamenti e svalutazioni	3.421.183	2.849.512
Var. rimanenze di materie suss., di consumo/merci	52.727	28.060
Accantonamenti per rischi	175.413	867.241
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	1.190.188	1.576.154

Si evidenziano inoltre i costi per servizi:

Descrizione costo	2012	2011
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.984.662	8.320.547
Acquisto acqua potabile	298.034	810.207
Compensi per consiglio di amministrazione, oneri e rimborsi spese	111.334	76.923
Compensi collegio sindacale	39.294	42.746
Compensi società di revisione	71.100	90.124
Incarichi di collaborazione	16.265	17.865
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	30.656	36.955
Assicurazioni diverse	326.798	158.958
Costi di funzionamento ATO	385.644	348.300
Accordo programma ATO (addizionali 20%)	0	3.679.055
Manutenzioni ordinarie	5.353.863	7.096.680
Canoni di manutenzione	127.620	100.709
Manutenzione e riparazione automezzi	143.323	118.933
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici	920.809	921.476
Servizio smaltimento fanghi	3.039.847	3.366.347
Servizio allacci e analisi acque	1.573.857	1.201.223
Spese conduzione impianti	1.597.128	1.513.111
Pulizie e sorveglianza sedi	159.892	154.467
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	613.340	457.573
Spese bancarie	79.662	31.465
Spese postali	125.135	241.717
Altre spese	96.235	70.718

I maggiori costi per energia elettrica sono in parte collegati ai nuovi impianti assunti in gestione (ad esempio Strozza), ma soprattutto al pesante incremento della voce accise nella bolletta elettrica.

I costi del personale ammontano ad **€ 10.208.645** ed incidono sul valore della produzione per il **15,45%**, rispetto al 17% dello scorso esercizio. Scendono ad **€ 9.955.998** senza i costi del lavoro interinale.

Questi valori sono riferiti a n. 199 unità full time equivalent.

Il costo medio per dipendente a fine esercizio è stato di **€ 50.030** contro € 49.120 dell'esercizio 2011, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

Negli anni futuri i costi per ammortamenti, che nell'esercizio in commento ammontano ad **€ 2.421.183**, sono progressivamente destinati ad aumentare con il progredire dell'attuazione del Piano d'Ambito degli investimenti.

Proventi straordinari

La composizione della voce "Proventi straordinari" è la seguente:

Proventi		31/12/2012	31/12/2011
Sopravvenienze attive	€	27.121.342	1.031.494
Totale altri proventi straordinari	€	27.121.342	1.031.494

Si tratta principalmente di importi dovuti:

- ✓ ad aggiornamento dei dati disponibili relativamente alle competenze annuali da corrispondere a terzi per la messa a disposizione degli impianti del Servizio Idrico Integrato.
- ✓ ad eliminazione di fatture da ricevere per riaddebiti di costi di gestione da precedenti gestori non dovuti.
- ✓ alla rinuncia del credito relativo alle addizionali provinciali fognatura/depurazione 20% da parte di A.T.O. Bergamo: si rimanda per maggiori dettagli al commento di cui alla voce "altri debiti".
- ✓ alla cessione da parte dell'A.T.O. di Bergamo dei crediti verso la Provincia di Bergamo, verso il Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. e verso BAS S.I.I. S.p.A. relativi alle addizionali provinciali fognatura/depurazione 20% come dettagliatamente commentato alla voci "crediti verso altri" e "crediti verso controllate".
- ✓ all'istanza di rimborso IRES su IRAP costi del personale afferenti gli esercizi dal 2007 al 2011

La gestione economica della Società mostra un margine operativo lordo di € **15.477.803 pari al 23% del valore della produzione**, ed un risultato operativo di € 10.691.019 pari al 16% del valore della produzione - che per effetto delle imposte e della gestione finanziaria e straordinaria producono un utile netto di euro € 2.714.883.

I costi non operativi

Tra i costi non operativi, considerato il volume d'affari dell'azienda, appaiono di particolare rilievo gli oneri finanziari, pari a **€ 1.728.197**, con l'incidenza del **2,61%** sui ricavi.

Ragguardevoli gli oneri per imposte e tasse **€ 2.227.585** determinati principalmente dalla tassazione in base alla normativa fiscale vigente di alcune componenti negative di reddito.

Indicatori finanziari di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	28,27 %	47,66%	31,18%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	3,04 %	4,58%	11,11%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] -	5,20 %	10,11%	18,16%

redditività operativa dei ricavi			
EBIT - (earnings before interest and tax)	2.728.530	5.429.803	10.691.019
EBITDA-(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	9.700.926	10.722.710	15.477.803

L'indice ROE evidenzia una redditività positiva dei mezzi propri investiti, anche se in decrescita rispetto all'esercizio precedente.

La redditività delle vendite ROS evidenzia un netto miglioramento, così come la redditività degli investimenti netti ROI.

L'EBIT è positivo ed in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Anche nell'esercizio in commento si sono verificati ricavi da utenti che attengono all'aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, non puntualmente prevedibili e connesse alle caratteristiche dell'attività svolta e alle modalità di fatturazione.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Per analizzare la situazione patrimoniale della società si riportano nel prospetto che segue alcuni dei principali indicatori utilizzati nel mondo finanziario, ritenuti utili a tal fine:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Livello di patrimonializzazione	3,50	5,06	9,05
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	32,83	15,38	21,40
Patrimonio netto	3.136.146	5.992.310	8.707.193

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, evidenziano il netto miglioramento del livello di patrimonializzazione ed il minor ricorso, rispetto al precedente esercizio, a risorse di terzi per finanziare gli investimenti patrimoniali della società.

Indicatori di liquidità

Per analizzare la situazione di liquidità della società, si riportano di seguito alcuni degli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati:

Descrizione indice	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
Posizione finanziaria netta corrente	(6.214.419)	(11.646.649)	(8.345.648)
Indice di liquidità primaria (quick ratio) (attivo corrente-rimanenze)/ passivo corrente	1,26	1,04	0,95
Indice di liquidità generale (current ratio) attivo corrente / passivo corrente	1,27	1,05	0,96

La posizione finanziaria netta rappresenta la situazione finanziaria della società verso gli istituti finanziari.

Si calcola sottraendo algebricamente ai debiti finanziari verso gli istituti di credito i depositi in cassa o presso banche e gli investimenti realizzabili entro un breve periodo di tempo (ad esempio titoli facilmente smobilizzabili).

La composizione della posizione finanziaria netta può essere sintetizzata attraverso l'evidenza dei seguenti aggregati, confrontati con i medesimi aggregati riferiti all'esercizio precedente:

Descrizione indice		31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
A. CASSA		1.927	1.454	1.949
B. ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.212.649	710.744	693.861
C. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		0	0	0
D. LIQUIDITA'	A+B+C	2.214.576	712.198	695.810
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI		0	0	0
F. DEBITI BANCARI CORRENTI		(1.717.376)	(1.152.366)	(2.783.269)
G. PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE		(6.711.619)	(11.206.481)	(6.258.189)
H. ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI		0	0	0
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	F+G+H	(8.428.995)	(12.358.847)	(9.041.458)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	I-E-D	(6.214.419)	(11.646.649)	(8.345.648)
K. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(20.505.270)	(33.393.842)	(27.127.281)
L. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	J+K	(26.719.689)	(45.040.491)	(35.472.929)

La posizione finanziaria netta presenta un miglioramento di circa € 10 milioni circa rispetto al precedente esercizio, dovuto al flusso generale delle gestione caratteristica

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito si evidenzia che UniAcque ha attivato una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti e della valutazione del grado di morosità dell'utenza.

Grazie a questa attività, UniAcque è in grado di calcolare, con ragionevoli margini di certezza, i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti, e provvedere conseguentemente ad iscrivere nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione ammonta ad € 2.618.607 Euro

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Non sussistono particolari rischi di natura non finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Si è inoltre provveduto ad affidare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, corretto successivamente dal D.Lgs. 106/2009 a "Ospedali Riuniti di Bergamo" reparti USC Medicina del lavoro e USSD Psicologia Clinica il "Progetto per la Valutazione dello stress-lavoro correlato". Il percorso avviato è stato puntualmente rendicontato nelle sue fasi e concluso nei primi mesi dell'anno 2012.

Sempre nel corso dell'anno 2011 sono stati adottati i piani di emergenza ed evacuazione delle 5 sedi aziendali realizzate nel contempo sul territorio della Provincia di Bergamo.

Rischio di liquidità

Il rischio è essenzialmente correlato ai già ampiamente illustrati elementi di criticità del progetto di Piano d'Ambito, evidenziando peraltro che l'introduzione dal corrente esercizio del Metodo Tariffario Transitorio consente di incrementare in forma cospicua il flusso di cassa a seguito dell'incremento tariffario atteso.

A ciò si aggiunga la proposta di rinegoziazione del mutuo bancario assunto per l'acquisto della partecipazione di BAS SII SpA, attualmente fortemente penalizzante per i covenant previsti, tra i quali in primis, l'obbligo di restituire alle banche l'eccesso di cassa generato, dalla gestione del perimetro ex BAS SII SpA, dalla differenza tra ricavi e costi ed investimenti, ad estinzione anticipata dello stesso; di fatto il covenant comporta l'estinzione del mutuo in quattro anni anziché nei nove contrattuali.

Il covenant evidenzia comunque la redditività dell'ex perimetro BAS SII SpA, già a tariffe vigenti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Al 31 dicembre 2012 il numero di dipendenti della nostra Società era di 199 unità full time equivalent; il costo complessivo pro-capite è passato da € 49.120 del 2011 ad € 50.030 per il 2012.

Non si rilevano variazioni sostanziali di costo.

E' stata attivata una procedura transattiva conciliativa, conclusasi nel 2013, con un ex dirigente della Società.

Attuazione normative

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che il DVR aziendale è stato redatto in data 01.12.2008, e che tale valutazione è stata rielaborata e aggiornata nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 29 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a

seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Attività di ricerca e sviluppo

In ottemperanza a quanto previsto nell'accordo stipulato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Bergamo volto da ottimizzare i sistemi di gestione della manutenzione del parco impianti del servizio idrico integrato, con lo scopo di garantire livelli di qualità del servizio sempre più elevati (Progetto SIMAN), sono state eseguite le seguenti attività:

- ✓ estensione dei piani di manutenzione e del relativo budget di manutenzione a nuovi impianti di depurazione;
- ✓ creazione di database per la rilevazione dei dati di guasto occorsi nell'impianto di depurazione di Valbrembo;
- ✓ definizione di un sistema di reportistica mensile ed annuale relativamente ai guasti avvenuti negli impianti di depurazione di Cologno al Serio, Bagnatica e Valbrembo e sulle reti di acquedotto e fognatura;
- ✓ aggiornamento dei piani di manutenzione preventiva per gli impianti di Cologno al Serio, Bagnatica e Valbrembo;
- ✓ supporto nello sviluppo del Sistema informativo Aziendale ERP;
- ✓ definizione di Data Base per l'anagrafica di impianti ed eletto-apparecchiature;
- ✓ formazione del personale interno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2013 si segnalano i seguenti eventi di rilievo:

- ✓ si è proceduto con l' incorporazione per fusione della controllata BAS SII SpA;
- ✓ è stato adottato il nuovo piano organizzativo aziendale;
- ✓ è stato applicato il nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) deliberato il 28 dicembre 2012, con l'invio dei dati all' Autorità per l' Energia Elettrica ed il Gas;
- ✓ sono stati sottoscritti gli accordi di armonizzazione con le RSU;
- ✓ è stato stipulato l'accordo con l'AATO per la gestione delle risorse nascenti dalle addizionali applicate ai proventi di fognatura e depurazione.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Per l'esercizio 2013 è prevista l'applicazione della tariffa derivante dall'applicazione del MTT, con il recupero dei maggiori costi esogeni generati dal mercato, ai sensi dell'art. 45 e 46 della delibera AEEG n. 585/12.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci la seguente destinazione dell'utile d'esercizio netto pari ad € 2.714.883 come segue:

Il 5% pari a Euro 135.744 alla Riserva Legale;

di accantonare il residuo utile di Euro 2.579.139 alla riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Ghisalba 3 luglio 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE avvocato Giovanni D'Aloia